

Attività e percorsi per promuovere la sensibilità interculturale in classe

Lorenza Rusconi-Kyburz, docente-ricercatrice DFA-SUPSI

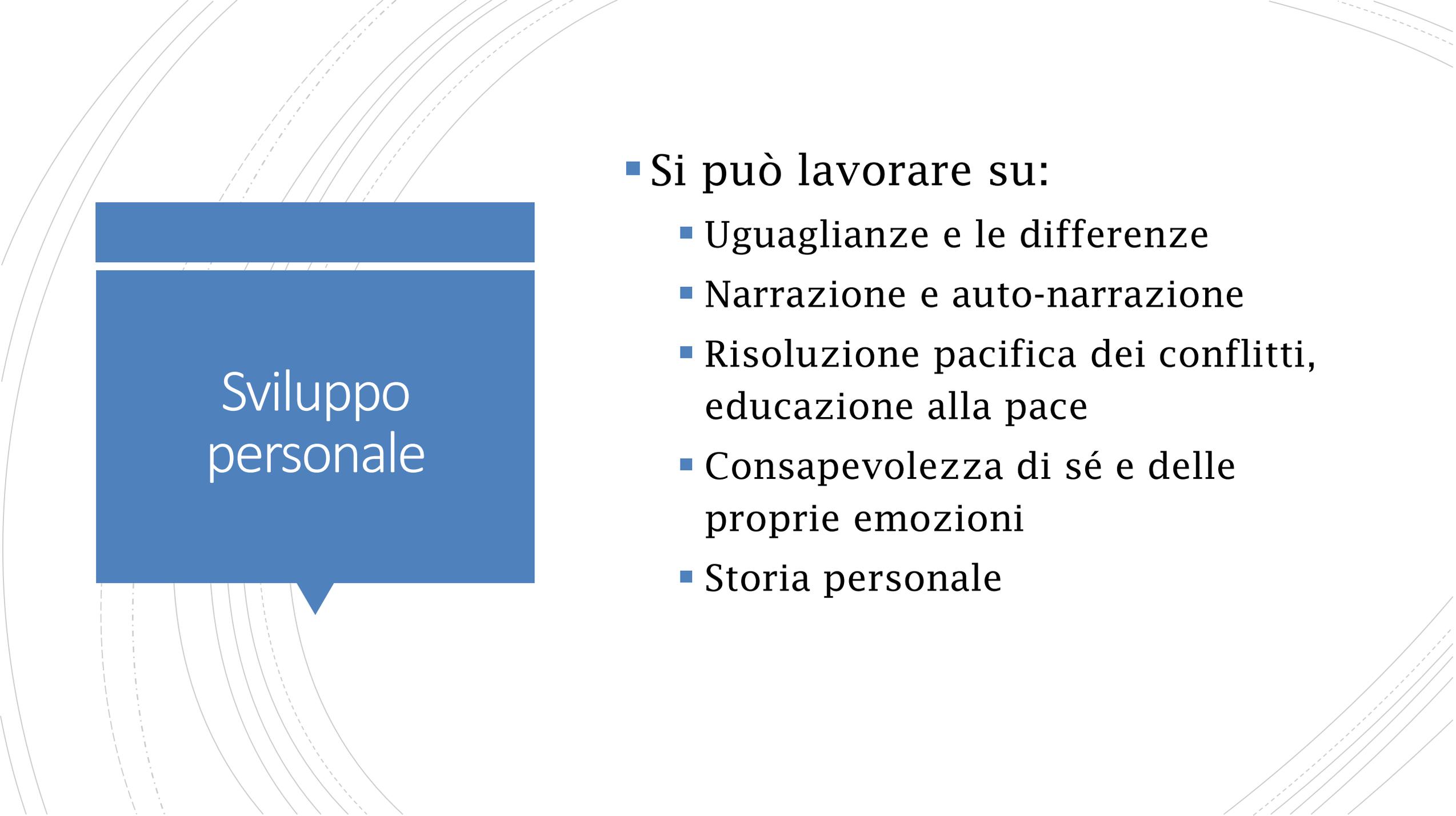
Aprile 2022

Aspetti da considerare nella programmazione

- Partire dalla realtà / dagli interessi dei bambini con cui si lavora;
- Evitare la «pedagogia couscous» (termine proposto da Abdallah-Pretceille per indicare il pericolo di stigmatizzazione culturale insito nella valorizzazione superficiale di qualsiasi forma di diversità, senza considerare l'unicità di ogni storia personale);
- Tematizzare le differenze, ma sempre nell'ottica della ricerca di ciò che accomuna;
- Combinando la perseveranza con la profondità degli interventi si ottengono più frutti;
- Quando si lavora sulla storia personale o su aspetti legati alla vita familiare (usi e costumi, lingua di origine, ecc.), lasciare che ognuno sia libero di esprimersi senza sentirsi in dovere di farlo.

Punti chiave

1. **SAPER ESSERE:** capacità di accogliere l'altro, di decentrarsi e di esplicitare i propri modelli di riferimento, così come quelli che regolano il proprio sistema sociale.
2. **SAPERE:** conoscenze sui meccanismi che regolano la relazione con l'altro, sugli ostacoli alla relazione, sull'educazione interculturale e alla cittadinanza democratica, sulle cause di discriminazione e razzismo.
3. **SAPER FARE:** integrare la diversità culturale nell'insegnamento, educare alla cittadinanza democratica, favorire negli allievi la consapevolezza sui propri modelli di riferimento, costruire un partenariato educativo con genitori tutti i genitori (anche con quelli che provengono da contesti culturali differenti dal nostro).



Sviluppo personale

- Si può lavorare su:
 - Uguaglianze e le differenze
 - Narrazione e auto-narrazione
 - Risoluzione pacifica dei conflitti, educazione alla pace
 - Consapevolezza di sé e delle proprie emozioni
 - Storia personale

Conoscenza dei
paesi e delle
culture –
accettazione della
diversità

- Si può lavorare su:
 - Usi e costumi
 - Arte e musica
 - Caratteristiche dei paesi (aspetti geografici, socio-demografici, ...)
 - Lingue
 - Pietanze
 - La scuola nel mondo
 - Racconti, fiabe e leggende
 - Valori, norme e regole

Condivisione su gesti, espressioni ed emozioni

- Discutere degli elementi della comunicazione non verbale che sono particolarmente importanti nelle varie culture (ad es. gesti di amicizia, per richiedere l'attenzione, gesti legati alla preghiera, ...).
- Confrontare le modalità di espressione delle emozioni nelle varie culture:
 - Apprezzamento
 - Malcontento
 - Accoglienza
 - Noia
 - Ecc.



Interrogarsi sui valori, sulle visioni del mondo e della vita, sui modelli di riferimento degli altri implica:

1. La conoscenza dei propri
2. La disponibilità a metterli in discussione
3. La capacità di mettersi nei panni dell'altro, di voler capire il suo punto di vista

Le sette regole dell'arte di ascoltare (Sclavi, 2003)

1

Non avere fretta di arrivare a delle conclusioni. Le conclusioni sono la parte più effimera della ricerca.

2

Quel che vedi dipende dalla prospettiva in cui ti trovi. Per riuscire a vedere la tua prospettiva, devi cambiare prospettiva.

3

Se vuoi comprendere quel che un altro sta dicendo, devi assumere che ha ragione e chiedergli di aiutarti a capire come e perché.

4

Le emozioni sono degli strumenti conoscitivi fondamentali se sai comprendere il loro linguaggio. Non ti informano su cosa vedi, ma su come guardi. Il loro codice è relazionale e analogico.

5

Un buon ascoltatore è un esploratore di mondi possibili. I segnali più importanti per lui sono quelli che si presentano alla coscienza come al tempo stesso trascurabili e fastidiosi, marginali e irritanti perché incongruenti con le proprie certezze.

6

Un buon ascoltatore accoglie volentieri i paradossi del pensiero e della comunicazione. Affronta i dissensi come occasioni per esercitarsi in un campo che lo appassiona: la gestione creativa dei conflitti.

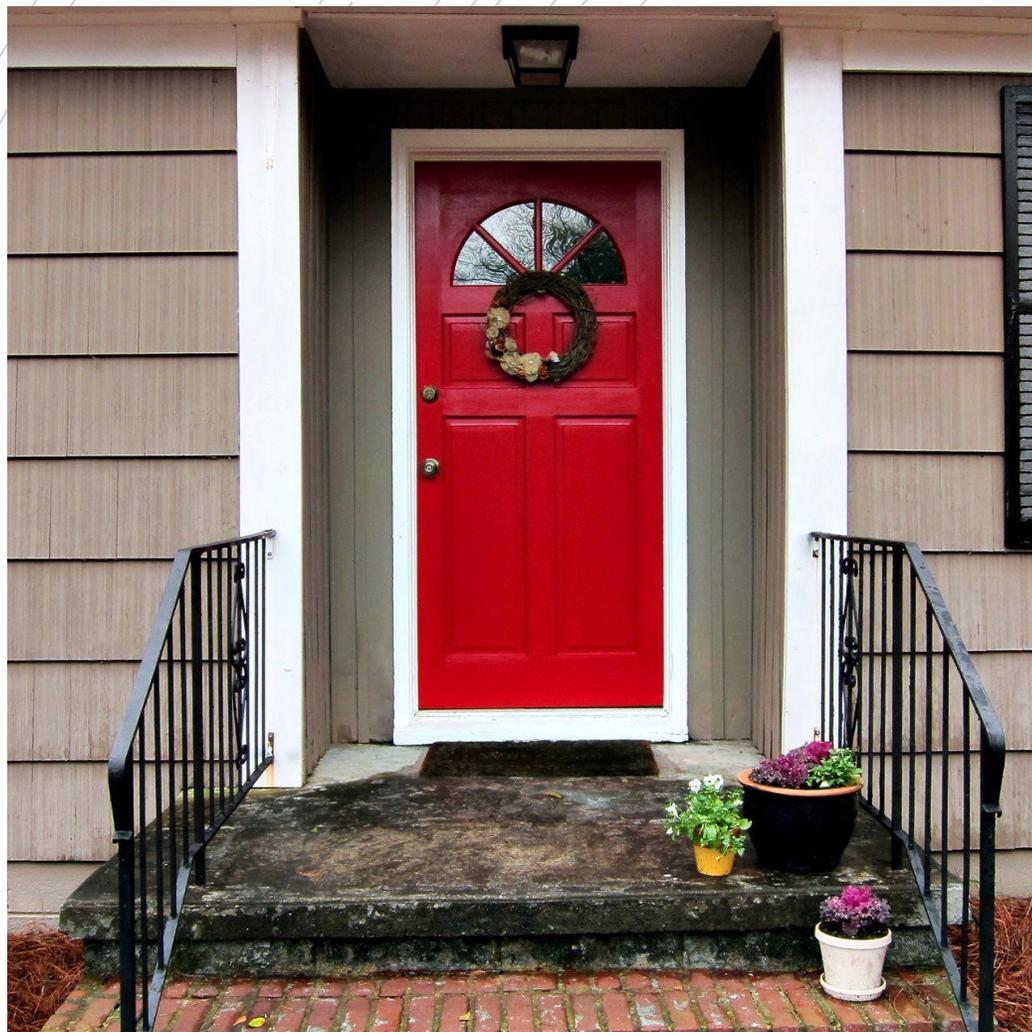
7

Per divenire esperto nell'arte di ascoltare devi adottare una metodologia umoristica. Ma quando hai imparato ad ascoltare, l'umorismo viene da sé.



Attività per favorire il decentramento

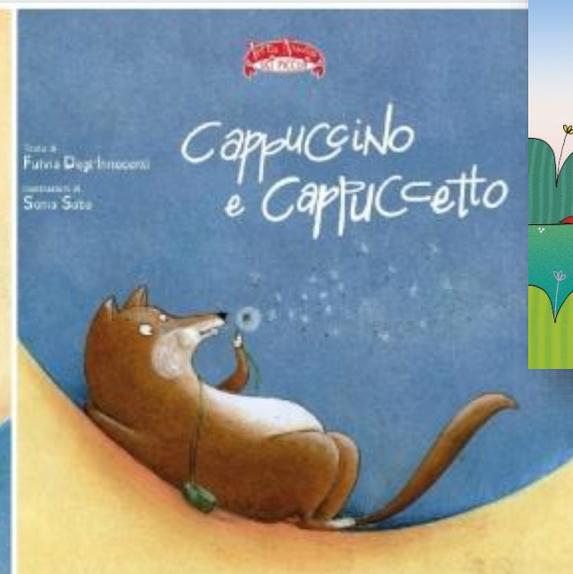
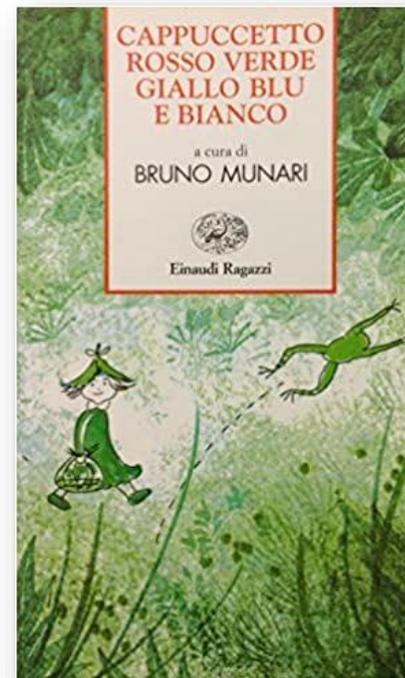
- **Premessa:** importanza di tenere conto della dimensione del gruppo.
- **PUNTO DI PARTENZA:** vedere le cose da un altro / da altri punti di vista. Si può lavorare su:
 - Oggetti
 - Elementi della natura
 - Persone
- **Modalità di lavoro:** motorio, teatrale, creativo, artistico, scritto.
- **PUNTO FOCALE DI OGNI ATTIVITÀ:** lavorare su somiglianze e differenze.
- Seguono tre esempi concreti

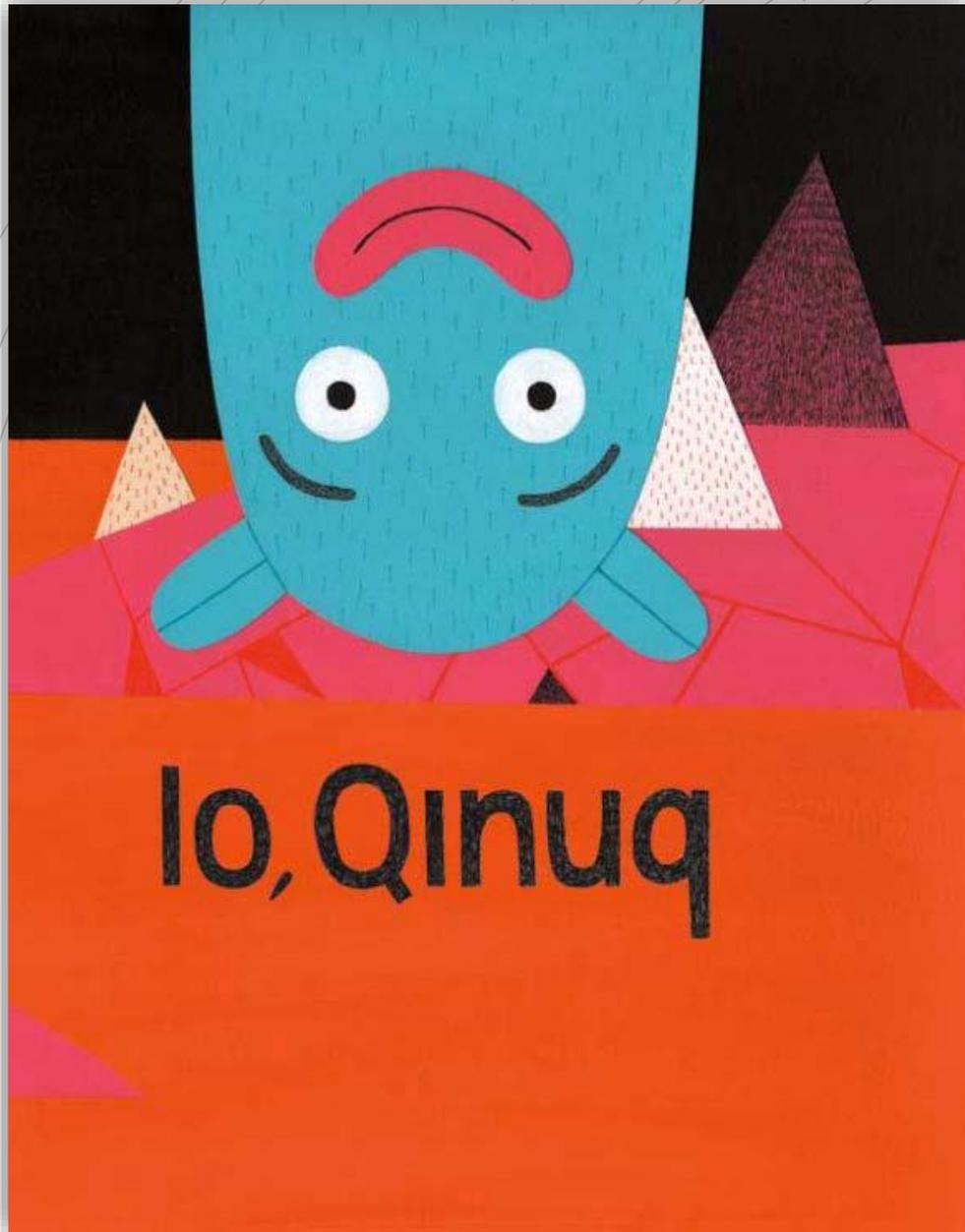


- Che visuale ha la porta?
- Che storia ha la porta?
- Che personalità ha la porta?
- Cosa vede? Sente? ...



Riscrivere le fiabe
dal punto da
diversi punti di
vista.





Descrivere la
nostra realtà
come se
fossimo degli
estranei

Lavoro sulle
proprie
esperienze
interculturali



Autobiografia degli Incontri Interculturali



Divisione delle Politiche Linguistiche



Autobiografia degli Incontri Interculturali per gli apprendenti più piccoli



Divisione delle Politiche Linguistiche

Risorse e
materiali di
Education21



éducation21

Bildung für Nachhaltige Entwicklung
Education en vue d'un Développement Durable
Educazione allo Sviluppo Sostenibile
Furmaziun per in Svilup Persistent

https://catalogue.education21.ch/it/search/products?search_api_fulltext=&type=2&field_hidden_thema%5B%5D=12434&field_schulstufen%5B%5D=12465

Risorse e materiali di Amnesty International

- **Amnesty international:**
 - Il Quadernone 1. Per scoprire cosa sono i diritti di bambine e bambini
 - Il Quadernone 2. Per scoprire gli altri intorno a noi
 - Il Quadernone 3. Dalla fantasia alla realtà. Storie fantastiche e fatti reali sulle bambine e i bambini del mondo
 - Il Quadernone 4. Piccoli cittadini crescono

il Quadernone 1
DI AMNESTY INTERNATIONAL

PER SCOPRIRE COSA SONO
I DIRITTI DI BAMBINE E BAMBINI



notes

UN LIBRO-GIOCO
DA COLORIRE
E COMPLETARE!

Educazione alla
pace e risoluzione
pacifica dei
conflitti



https://issuu.com/unicef.italia/docs/io_non_vinco_tu_non_perdi

In conclusione: ogni prospettiva è relativa e dipende dalla posizione di chi guarda.

